



Unione Sindacale di Base

ArcelorMittal, 66 esponenti della cultura, dello spettacolo, della politica e della giustizia contro il licenziamento di Riccardo Cristello



Roma, 12/04/2021

Valerio Evangelisti, Moni Ovadia, Nicoletta Dosio, Viola Carofalo, padre Alex Zanotelli, Haidi Giuliani, politici, giuristi, sindacalisti, sono tra i 66 primi firmatari dell'appello contro il licenziamento inflitto da ArcelorMittal Italia a Riccardo Cristello, colpevole soltanto di aver condiviso un post Facebook per invitare a seguire la fiction "Svegliati Amore Mio".

"In questo provvedimento mostruoso - è scritto nell'appello - si manifesta la negazione di tre diritti fondamentali, quello alla salute, quello al lavoro, quello alla libertà di espressione. Tutti sacrificati di fronte ad un solo potere, quello del profitto e degli affari. Ci rivolgiamo al mondo dell'impegno civile, antifascista e democratico che ogni giorno misura e contrasta i rischi di degrado democratico del paese. Ci rivolgiamo al mondo dello spettacolo e della cultura, oggi così colpito dalle chiusure, che non può anche essere aggredito dalla censura padronale verso la libera diffusione delle proprie opere. Ci rivolgiamo al mondo della politica, da troppo tempo subalterna al mondo delle imprese, affinché rivendichi la superiorità della Costituzione repubblicana rispetto ai poteri delle direzioni aziendali. "

Il testo integrale dell'appello, con i primi firmatari,
all'indirizz

o

<https://www.usb.it/leggi-notizia/con-riccardo-licenziato-da-arcelormittal-per-la-liberta-delle-lavoratrici-e-dei-lavoratori-firma-lappello-1658.html>.

L'appello può essere sottoscritto con una mail a pubblicare@usb.it

La mobilitazione USB per Cristello inizia mercoledì 14 aprile alle 7 con lo sciopero di ArcelorMittal Taranto e il presidio davanti alla fabbrica. Un'ora di sciopero per solidarietà anche nello stabilimento del gruppo franco-indiano a Genova.

Giovedì 14 una delegazione USB e Cristello saranno in presidio a Roma, davanti al Ministero del Lavoro, per chiedere l'intervento del ministro Orlando.

Unione Sindacale di Base